Udine a domicilio e in tatto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre s tri mestre in proporzione. Numero separato cent. 5 arretrato > 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

N. 219

30

1 00

200

73

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. --Lettere non affrancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritti.

Il Re visita le Calabrie

CUORE DEGLI ITALIANI

Si aprono sottoscrizioni dappertutto Il comune di San Remo ha dato 500 lire

L'arrivo del Sovrano a Monteleone

Roma 11. - Si ha da Monteleone 11: Alla stazione si trovavano il ministro Ferraris, il senatore Cordonatri, i deputati Squitti, Pellecchia, Mantica, Visentini, Camagna, Larizza, San Severino, il generale Valcamonica comandante il dipartimento marittimo di Pizzo ed altre autorità. Mentre si aspetta il treno resle si ripete una breve, lieve scoasa di terremoto. Il treno reale si à fermato alla stazione di S. Eufemia ove il Re ricevette la giunta comunale e a Pizzo ove il Re si intratteune cogli ufficiali informandosi dal maggiore medico circa lo stato del feriti.

Il Re ebbe parole di encomio per le truppe che, reduci dalle manovre affrontarono con tanta abnegazione queste nuove e piotose fatiche. A Pizzo il Re invitò il senatore Cefaly a salire nel treno reale. Giungendo il Re in forma privatissima, c'eca nell'interno della stazione soltanto il ministro Ferraris, che propose al Re il seguente itinecario: visita a Sant'Onofcio, Stefanaconi, Piscopio, Zammaro, San Gregorio, Triparni, itinerario che il Re accetta.

TARE

ppeni

ranco

a chi

iano.

erca-

Re riograzia il prefetto ed i sindaci presenti per l'opera prestata e per essersi disturbati a venire fino alla stazione, li prega di ritornare alla proficua opera loro non volendo che la sua presenza intralci i lavori. Egli colo col ministro farà in automobile il giro dei paesi danneggiati. Le autorità si congedarono e partirono. Il Re che veste la piccola tenuta di generale accompagasto da Ferraris, Brusati a De Ostestis parte in automobile.

Per via aspettano piccoli gruppi di contadini che vedendo la lunga fila di carrozza colle autorità chiedono dove si trovi il Re temendo non sia giunto, ma presto l'automobile reale raggiunge e oltrepassa le carrozze. Il Re siede presso lo chaufeur se si volge di tratto in tratto indietro per farsi indicare dal ministro le località danneggiate.

Quando traversa la borgata Longobardi il Re fa mettere l'automobile a piccola velocità per vedere le rovine. Le popolazioni salutano il Re rispettosamente. Il Re traversa quindi tra vive acciamezioni Montelone, dove si fermerà al suo ritorno.

La visita a Sant'Onofrio

Si ha da Monteleone, 11: Il Re giunse quasi inatteso a Sant'Onofrio ove la popolazione vedendo giungere un automobile gli corse incontro. Le donne el inginoschiarono piangenti in contro al Re; tutti gli nomini insieme di gruppo ed i feriti gridavano viva il Re e stavano schierati come soldati sull'attenti. Il Re lasciò la vettura con Ferrarie, neppure lui aveva visto ancora questo paese, e si avanzo verso le macerie guardando attonito lo stato in cui sono ridotte la case. Il Re appariva profondamente commosso per tanta entità del disastro.

Parlando col ministro disse: « Ecano casupole che non potevano resistere tanto all'urto, ma è orribile ». Il Re si inoltra fra i rottami fin dove è possibile, quindi si ferma a parlare con qualcuno della popolazione chiedendogli notizie delle sue sventure. I contadini commosal rispondono in dialetto parole incomprensibili, piangendo. Qualche donna in lontananza dice: Maestà, perdemmo tutto, non abbiamo case, non abbiamo roba; non parenti: Voi solo restate e Dio. Aiutateci Vol!

Ad ogni passo si ripetono scene consimili. Il Re lascia Sant' Onofrio passando presso Majerato e recasi a Stefanoconi, ove le condizioni sono anche peggiori, se possibile. Anche qui azcoglienze al Re commoventi: I bambini gli corrono incontro facendo atto di baciargii gli abiti. Il Re si ferma alcuni minuti innanzi a questo immenso cumulo di rottami pensoso, osservando; poi rivoltosi a Ferraris chiede se non sia il caso di ricostruire il paese altrove essendo impossibile pensare a qualsiasi opera di riparazione.

Da Stefanaconi si ritorna a Monteleone,

ll ritorno a Monteleone

Si ha da Monteleone, 11: Dopo aver visitato Sant' Onofrio e Stefanaconi il Re è ritornato a Monteleone. La folla, rotti i deboli cordoni dei carabinieri, circondò l'automobile reale acclamando entusiasticamente il Ro. Oltre alle autorità civili e militari si trovavano ad ossaquiare il Re il vescovo col capitolo. Il Re discesa dall'automobile e si recò subito alla sottoprefettura dove ricevetta i deputati e gli ingegnori del genio civile presentatigli del ministro. Il Re parlando sogli ingegneri si disse dolente di non aver potuto contribuire personalmente nello inviare il legname delle sue proprietà come avrebbe desiderato, aveva telegrafato a San Rossore ordinandone l'invio ma git si rispose che non vi era più legname per tavole. Il Re raccomandò di sollecitare la costruzione di baracche per dare alloggi alle popolazioni, che ormai non sono più disposte a rientrare nelle casa anche se sono sicure e di provvedere subito ai paesi più bisognosi dove com'egli constatò con la sua visita, è scomparsa ogni traccia di abitszioni.

Il Re lasciando la sottoprefettura volle procedere a piedi per le vie di Monteleone per visitare il rione Forgiano che è il più danneggiato. La folla si accalcava intorno al Re, che era accompagnato da Ferraris, Brusati e del prefetto. La fiumana di popolo acclamante seguiva il Sovrano per via Umberto u per via Mario e Mercato fino fuori il passe, dove lo aspettava l'automobile su cui il Re riparti pei paesi danneggiati salutato da nuovi entusiastici applausi da parte della popoiazione.

Una frana dopa il passaggio del trono reale Roma, 11. — Giunge notizia da Capo Sudero che dopo il passaggio del treno reale è caduta una frana, che però non produsse alcun danno.

La terribile statistica 609 morti — 2880 feriti

Napoli, 11. - Secondo dati approssimativi, ecco il terrificante elenco dei morti e feriti nel terremoto: a Stefanaconi 63 morti, 300 feriti; a Piscopio 50 morti, 170 feriti; a Monteleone 14 morti, 200 feriti; a Zanvaro 72 morti, 500 feriti: a Teipaeni 37 morti, 700 feriti; a San Leo 30 morti, 80 feriti; a Panaconni 15 morti, 40 feriti; a Martinico 20 morti, 50 feriti; a Parghelia 150 morti, 300 feriti; a Martirano 100 morti, 200 feriti; a Sant' Onofrio 13 morti, 200 feriti; a Mileto 12 morti, 50 feriti; a Zungei, 10 morti, 30 feriti; a Cessaniti 15 morti, 60 feriti. Secondo questo esicolo approssimativamente i morti sarebbero 609, i feriti 2880.

Altre visite del Re

A Zammaro e Piscopio Monteleone, 11. - Ripartendo in automobile per i luoghi più danneggiati accompagnato dal generale Brusati si è recato a Zammaro dove è giunto a mezzodi ricevuto dal sindaco che poi lo accompagnò nella visita al passe. Tra le rovine delle case distrutte dal terremoto la popolazione seguiva silenziosa il Re, Quando S. M. si & incltrate nei luoghi pericolosi I carabinieri impedirono alla popolazione di seguirlo. Alcuni popolani dicevano allora: - Se il Re è vennto per noi e corre pericole, vogliamo essere con lui.

Il Re si trattenne oltre mezz'ora a Zammaro facendosi indicare dal sindaco le località più danneggiate. Nel partire strinse la mano a molti popolani rivolgendo loro parole di benevolo incoraggiamento e chiedendo informazioni sulle loro condizioni.

Da Zammaro il Re si recò a Piscopio dove lo attendeva il deputato Squitti, che insieme al sindaco lo guidò tra le rovine. Il Re ha rilevato che Piscopio è uno dei paesi che si trovano in peggiori condizioni; infatti esso presenta uno spettacolo doloroso quanto Parghelia e Zammaro.

Il Re è ritornate a Monteleone alle ore 13 ed è risalito in treno per farvi colazione. Alie ore 14 si avverti un'altra lieve scossa di terremoto.

Altre scosse di terremoto Roma, 11, - L'Ufficio Centrale di

Meteorología e Geodinamica comunica all'Agenzia Stefani:

Verso le ore 6.15 di stamane vi fu una leggerissima scossa a Messina, intorno alle 6.15 se ne avverti un'altra leggera a Messina, e una leggerissima a Reggio Calabria registrata dagli strumenti di Catania e dell' Ischia.

Distribuzione di tende militari

Monteleone, 11. - A Martinico il min. Ferraris partecipò al magg. del genio Toselli un telegramma del ministro Pedotti che autorizza la distribuzione delle tende militari disponibili a Catanzaro, Reggio ed altrove.

Le condoglianze di Rouvier Roma, 11. - A Fortis è pervenuto un telegramma di Rouvier, presidente del Consiglio della Repubblica Francese, in cui esprime al Governo la profonda commozione per le notizie del disastro immans che colpisce l'Italia. A questo telegramma Fortis ha risposto ringraziando.

La risposta di Fortio a Calmette

Parigi, 11. - Il Figaro pubblica la risposta di Fortis al suo direttore : " Vi sono riconoscentissimo della testimonianza di featerna simpatia che voi ci deste nella sventura che ci ha colpiti. Mi è dolce ricevere il generoso contributo del Figaro della sottoscrizione aperta a favore delle vittime del terremoto di Calabria n.

La Revue du Bien col concorno del Risveglio Italiano organizzato dalla Colonia italiana di Parigi ha preso l'iniziativa di grandi feste di carità, per le quali numerosi artisti di Parigi e d'Italia hanno già promesso il loro concorso.

Gli italiani dell'Argentina Terremoto nelle Ande

Telegrafano da Genova, 11: Il Secolo XIX riceve da Baenos Ayres che la sottoscrizione della Patria degli Italiani per le vittime del terremoto in Calabria raggiunge una somma considerevole, moltissime essendo le oblazioni pervenute. Inoltre si organizzano spettacoli di beneficenva.

Da tre giorni nella regione delle Ande si verificano acossa di terremoto dagli apparecchi sismici lungo una grande estensione.

Milano da 50,000 lire

Milano 11. - Nella sua seduta odierna la Giunta comunale ha deliberato di stanziare a favore delle vittime 50.000 lire ed ha nominato un comitato composto di consiglieri comunali e provinciali, senatori e deputati, direttori di giornali, di istituti bancari e di associazioni politiche per la raccolta dei soccorsi. Il comitato si riunirà domani a palazzo Marino.

Continuano intanto le sottoscrizioni ed i teatri annunziano spettacoli di baneficenza.

Le offerte a Trieste

Trieste, 11. - Cospique offerte si racsolgono qui a beneficio dei danneggiati dal terremoto delle Calabsie. Il comm. Rossi ha contribuito con 1000 franchi, il comm. Edmondo Da Richetti con 1000 corone ed il comm. Da Vivante pure con 1000 corone.

Altra settoscrigioni a collette

Roma, 11. - La sottoscrizione della Tribuna pro-Calabria è ascesa già a L. 13.967.15, delle quali 5000 lire versate dal senatore Luigi Medici. Quella del Giornale d' Italia ascende a L. 6.514,05, anche l'Avanti! apre stasera una sottoscrizione con 200 franchi; si dice sicuro che il proletariato italiano risponderà con slancio e sollecitudine all'appello.

Al Ministero dell'Interno sono pervenule le segnenti offerte per i danneggiati Cassa di Risparmio di Milano lire centomila, Daca di Genova lire 1000, Municipio di Ancona lire 500, ambasciatore degli Stati Untti 500, Cassa di Risparmio di Pisa 3000, Cassa di Risparmio di Jesi lire 1000 Municipio di Bari lire 2000.

Per venire in soccursu ai danneggiati del terremoto la Giunta municipale di Bari ha stanziato 5000 lire, il municipio di Eboli 200; di Perugia 500, la deputazione provinciale di Foggia ha mandato un sussidio di lire 2000. La Cassa di Risparmio di Imola un sussidio di 1000 lire. Si sono istituiti comitati per raccogliere le offerte a Milano, Asti, Pergela, Terravezza, Orbetello, Spoleto, Civita

vecchia, Fondi, Catania. Il comune di Frascati ha votato un sussidio di 500 lire; quello di Civitavecchia di 1000 lire.

Le offerte del comune di Sanzome

Sanremo, 11. - La notizia del disastro cagionato dal terremoto nelle Calabrie impressiona dolorosamente questa cittadinanze. La Giunta municipale radunatasi d'urgenza decisa un sussidio di 500 lire. Si sta formando un comitato unico per raccogliere i fondi per le vittime calabresi.

Il giovine Sovrano Non si possono leggere senza provare viva commozione le rela-

zioni sulla visita del Re alla misera

popolazione della Calabria. Il giovane Sovrano che sfida impavido e securo il passaggio per strade rese pericolose e va in mezzo alla gente piangente, inebetita, quando il destino più duro non l'ha resa pazza, a porta il saluto di tutto il popolo ita-

liano e reca col consiglio e con l'opera il soccorso più efficace questo amato Principe nostro anco una volta mostra la fierezza italiana della sua stirpe, anco una volta dinanzi ai popoli del mondo appare il Capo augusto d'una nuova nazione buona e forte, che ha saputo riconquistare il degno posto che le spettava.

Al giovine Sovrano gli italiani mandano l'espressione sincera della loro ammirazione, della loro gratitudine, del loro affetto.

termento nel Giappone contro la pace Lo stato di assedio a Tokio

Londra, 11. - Il Daily Telegraph rees da Tokio: La calma è ristabilita. Migliaia di soldati con baionetta inastata sono distribuiti per le vie e per le piazze della capitale. Nel parco di Hibiya, che serve da accampamento, furono piantate tende militari.

Dalle provincie giungono notizie di escessi contro la polizia. In tutto il paese si tengono comizi, nei quali si pronunciano violenti discorsi e si votano ordini del giorno di protesta contro la pace.

La censura è ancora rigorosissima per tutti i telegrammi inviati all'estero.

Il Gabinetto si ritira

Tokio, 11. - Il capo della polizia di Tokio si è dimesso. Si crede che anche il ministro degli interni si dimetterà, Il presidente dei ministri Katsura promise di convocare il Parlamento nell'ottobre. Si ritiene che tutto il Gabinetto rassegnerà le dimissioni.

Komura ammalate

Nuova York, 11. - il barone Komura ammelò improvvisamente.

Per la stipulazione dell'armistinio

Pietroburgo, 11. - Ieri al tocco agli avamposti russi lungo la ferrovia giunse un parlamentario giapponese preceduto da bandiera bianca e accompagnato da cinquanta soldati. Il parlamentare consegnò all'ufficiale russo di guardia, che gli si era recato incontro, uno scritto di Oyama per il generalissimo, nel quale il macesciello gli invia saluti e felicitazioni per la stipulazione della pace, gli partesipa di avere nominato Fukuscima plenipotenziario per la conclusione dell'armistizio, lo prega di nominare un plenipotenziario da parte sua e propone la stazione di Scakedea quale luogo del convegno.

Echi della corsa di Brescia La coppa-La società vincitrice

Brescia, 11. - Ecco come venneco asaegnate le coppe della corsa degli automobili:

Coppa Florio a Raggio. Coppa d' Italia a Ceirano.

Coppa del conte di Salami all'equipe dell' Itala per la regolarità spiegata nella gorsa.

Il vincitore della Coppa Florio sig. Raggio ha raggiunta una velosità media di chilometri 104.800 all'ora.

Notiamo però che l'ango scorso Lancia sullo stesso circuito ha raggiunto la velocità media di 115 chilometri all'ora. Il premio delle cinquantamila lire

annesse alla Coppa Florio va naturalmente alla casa costruttrice della vettura che lo guadegnò ed in tal caso la ditta fortunata è la Itala di Torino; ma le cinquantamila lire vanno divise nel modo seguente:

40 mila lire alla casa costruttrice; quattromila lire al conduttore della

vettura vincitrice dell'equipe; tremila al conduttore della seconda; duemila a quello della terza a mille a quello della quarta.

La Società Itala di costruzioni di automobili e motori è oggi la seconda fabbrica del genere che conta l'industria torinese.

La vettura Itala cui oggi è stata aggiudicata la Coppa Florio, era guidata da un gentleman, il signor Raggio che vinse recentemente la corsa Susa Moncenisio.

Asterischi e Parentesi

- Un grave problema.

Non crediate che vi parli della rivoluzione tartara o di quella di Tokio, o del pericolo giallo od americano... Ben altra cosa preoccupa seriamente le popolazioni. Nientemeno che le lumache di Borgogna, i celebri " escargot n di cui molti sono ghiotti e che fanno annegare in una bottiglia di Chambertin o di Chablis, minacciano di scomparire.

La grande ricerca del moliusco, di cui sono ghiotti a Parigi, ha fatto si che non si lascia più il tempo sufficiente agli a escargot n di Borgogna di crescere ed ingrassare. Per poco che continui così i ristoratori parigini saranno costretti a contraffare le lumache, come contraffauno tante altre cose.

Ma veglia il Consiglio del circondario! Esso ha emesso un voto reclamando delle

savera misure per proteggere le lumache. Il Consiglio generale allora chiese al prefetto di vietare di raccogliere le lumache dal 15 aprile al 15 luglio. E siccome il magistrato faceva notare che la lumaca non à un « gibier » a non poteva quindi prendere una simile deliberazione, i lumacofili emisero il voto che essa sia posta nella stessa categoría delle pernici n dei fagiani l

- La risurrezione dei condannati a

Da qualche tempo i giornali di New-York pubblicano un singolare avviso: u Una persona abile del mestiere si offce di richiamare in vita qualsiasi a electrocuted n verse il prezzo di 1500 dollari, pagabili, per maggiere prudenza, anticipatamente n.

La persona " abile " afferma che i giustiziati coll'elettricità non sono morti; si tratta niente altro che di morte apparente. perciò garantisca il successo della sua

La legge, del resto, non ha alcun articolo che vieti al giustiziato di risuscitare. Scontata la sua pena è libero, se gli riesce.... Tanto che i Tribunali non hanno ancora trovato modo di intervenire. Sanno forse che i giustiziati medesimi prescieglierebbero, dopo ritornati alle gioie di questo mondo, di tirare avanti nel più stretto incognito.

Nuovi orizzonti si aprono si ciarlatani della terra! Dopo la risurrezione degli u electrocuted » verrà forse quella dei ghigliottinati, degli impiccati, e dei garottati. Ci sarà un'intera classe di rispettabili persone che dopo averla perduta riacquisteranno la loro pelle....

- Fiori di stamps. Letto in un foglio di provincia che descrive i danni cagionati da un uragano: " Il fulmine ha ucciso parecchi animali ed un asinon.

L'asino, evidentemente, è già un nomo!

- Pensiero di un professore di geometria. E' strano! Le parallele.non s'incontrano

mai e le orrizzontali s'incontrano, invece, sempre !

Da SPILIMBERGO Le feste pel tiro a segno

Nei giorni 17, 18, 19 a 20 settembre avranno luogo in Spilimbergo grandi festeggiamenti in occasione dell' inaugurazione del campo del Tiro a segno. Eccone il programma:

Giorno 17, ore 10. - Ricevimento delle Autorità alla stazione.

Ore 10 112. - Riunione di tutte le Società al Municipio. Vermouth d'onore offerto dal Comitato. Accompagnamento dell'emblema federale al campo di tiro.

Ore 11. - Consegna della bandiera, dono delle signore del Mandamento. Inaugurazione del campo di tiro.

Ore 12. — Colazione offerta dalla Presidenza alle Autorità.

Ore 13 112. — Tiro di squadra. Ore 15. - Principio dei tiri per tutte le altre categorie.

Ore 20. - Concerto. Giorni 18, 19, a 20. - Tiri di tutta le categorie. Concerti serali.

Giorni 20, ore 18. - Chiusura della gara.

Ore 19. — Banchetto a pagamento. Ore 20 112. — Distribuzione dei premi sotto la leggia del Teatro, plazza del Plebiscito. Concerte, Fucchi d'artificio.

Da MARANO LAGUNARE La banda musicale

Ci scrivono in data 9 (rit.):

Abbiamo potuto assistere ieri alla nomina della nuova presidenza della banda musicale di Marano. A unanimità venne nominato presidente; il sig. Marlo Piani, giovane che caprà certamente organizzare e dare in breve tempo quell'incremento alla banda maranese che fino ad ora non haspotuto raggiungere. A questa nomina segui quella del vice presidente, consiglieri e cassiere.

Il presidente onorario venne scelto nella persona del bravo e simpatico sindaco sig. Angelo Marin.

La banda poi intuonò fino a tarda ora scelti pezzi, fra gli evviva dell'intera popolazione.

Da S. DANIELE

Riunione dei federati all'Associazione degli impiegati e aslariati del Comune, e delle Aziende pubbliche del Mandamento Ci acrivono in data ii :.

Alle ore 9.40 giunsero a S. Daniele 1 sig. Gardi dott. Antonio, segretario generale del Comune di Udine, Fulvio Francesco, segretario del Comune di Martignacco, ed i segretari del nostro Mandamento, allo scopo di costituire una sezione Mandamentale per l'associazione degli impiegati a salariati Municipali.

La riunione obbe lucgo nella sala del Consiglio di questo Comune, gentilmenta concessa dall'egregio Pro-sindaco sig. Piuzzi, il quale diede il ben venuto a tutti i partecipanti, encomiendo lo scopo per cui detta riunione venue off ttuata.

Il sig. Masuglia, sogratario del Comune di S. Daniele, diede pure il suo cortese saluto agli intervenuti loro facendo presente lo scopo benefico di questa associazione, che con la solidarietà delle aderenze, si potrà raggiungere.

Presenta quindi il sig. Gardi dottor Antonio, capo segretario del Comune di Udine; e questi a sua volte, con facilità di paro's, diede chiaro ed ampie spiegazioni riguardanti l'utilità dell'associazione, terminando col porgere il suo saluto alla balla ed ospitale S. Daniele, e ringraziando l'egragio Prosindaco della gentilissima accoglienza fattagli.

Indi si paesò alla verifica degli aderenti, che sommerono a 57 in tutti; a quindi alla nomina di un rappresentante per ogai classe di impiegati e salariati.

Riuscirono eletti:

Danieli dott. Filotimo medico di Fain a figure of the open

Masuglia Nicciò segretario di S. Daniele, per i segretari.

Covassi Giovanni e De Rosa dottor Vincenzo, rappresentanti della Sezione di S. Daniele al consiglio direttivo di Udine.

Allatere Pietro per i maestri. Fiabiano Gluseppe ricevitore daziario, per i colleghi.

Battigelli Girolamo Usciere Munici-

pale di S. Daniele. La seduta venne sciolta alle 12; e

allora parte degli aderenti, insieme al dott. Gardi, si recarono alla Trattoria della Stella, diretta dal proprietario sig. Bianchi Francesco, per il pranzo, che fu servito inappuntabilmente, tanto nelle vivande, come nel vino buonfa-

Giornale di Udine

- Tu sal, vecchio mio, gli sussurrò Burel, sono tegtimonio del tuo avversario, ma vorrei bene vederti intatto. infallantemente.

Il comandante lo guardò con fermezza o risposa questo solo parole, specie di preghiera del marinaio al momento di giungere al pericolo:

- Con Dio! I testimoni s'eran accestati, e nello spazio libero, gli avversari si trovayano in presenza. Girani indifferente, Ploerne cupo. Tutti e due risoluti. Listel nel silenzio, domando:

- Siete voi pronti, signori?

- Si risposero i combattenti, d'una voce sola. Passo un momento, poi il comando:

- Fuoco uno, due, tre. Le due pistole si levarono nel medesimo tempo, una fiamma brillò in quella dell'italiano, ed il caschettor gallonato del comandante, solleyato dalla palla, salto a dieci passi. Ploerne, a testa nuda, di

simo, il che fa certo onore a Sior Checo e consorte.

Durante il pranzo venne recapitato un biglietto del sig. prosindaco, il quale invitava gentilmente le comitive, a prendere il caffe in casa sua; l'invito ben volentieri venne accettato.

Al auffè, fecero seguito delle bottiglie di vino squisito.

L'egregio sig. Pluzzi ringrazio tutti dell'enere resegli nell'accettare il suo invito; ed infine fu brindato alla sua salute.

La comitiva, ringraziando l'egregio uomo e zelante funzionario, si diresse alla volta del Ponte sul Tagliamento, per visitare quel grande manufatto.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO Nozze Rotz-Gamberini Ci scrivono in data 11:

Un fausto evento ha eggi allietato la nobilissima famiglia dei conti Rote, avvenimento che può dirsi cittadino perchè il passa tutto prende parte alla gioia della beneamata famiglia a cui in recente occasione diede prova di stima ed affetto eleggendo u suo deputato con plebiscitaria votazione il conte cav. Francesco che oggi, nel mentre esulta perchè auspicate nozze coronano i voti della sorella, prova il displacere della dipartita del vago ed ultimo fiore della sua casa.

La nobile aignorina Giulia Adelina ha questa mane giurato fede di sposa al N. U. cav. Armando Gamberini, maggiore nel 19º artiglieria.: Testimoni della sposa il cugino sig. Paolo Zuccheri ed il fratello co. Lodovico, dello sposò il co. Revedin ed il Maggiore co. Calvi.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella Cappella di famiglia nell' intimità dei parenti più prossimi; notizmo: cav. dott. Gattorno e figli, co. e co.saMiari e figlia, sig. Paolo Zuccheri e sig.ra colla figita, nob. dott. Tullio e sig.ra, dott. Chiaruttini e sig.ra, sig. Emilio Zuesheci e nipote, co. e contessa Attimis-Maniago, co. Revedia, F.lli co. Porcia, conte e contessa Scroffa e figlio Ugoccione, i maggiori conte Calvi e cav. Candellari n molti altri del Patriziato Veneto e dell'aristograzia Fiorentina di cui ci sfugge il nome.

Un lungo corteo di ricchi equipaggi addusse gli sposi o gl'invitati al Municipio dove dinanzi al Sindaco dott. Pio Morassutti rinnovarono il patto d'amore stretto all'altere.

· Dopo il sontuoso banchetto gli sposi partirono in automobile per il loro vieggio di nozze accompagnati da fervidi augurii di felicità degli amici del parenti, del paese a cui uniamo i nostri sinceri, ben desianti ogni lieto avvenire alla coppia nobilissima.

Da MARTIGNACCO

Cr serivono in data 11: Abbiamo sorpreso questo dialoghetto

Come da cosa nasca cosa... migliore

a volo:

- Buona sera, monsignore. - Baona sera, signor... signore Mon... (1)

Desidera? - Senta, manaignore. L'ultima sagra abbiamo ballato due volte, ma disturbati dalla pioggia. Ci permette di rifarci con un'altra festa da ballo?

- Rifarci chi, se è lecito? :- Eh, diamine! un pochino anch'io: tanto cosa ho da fare? Poi ci sono da consolaro: quei quattro amici mici che nelle ultime elezioni amministrative hanno avute quel solume fiasco che sa Poveretti, sun caduti proprio sul programma

della libertà di ballaro! - Ma vadano un po' in Calabria e... balleranno pur troppo! Oh, a proposito, mio ezro signor Mon, poiche si vogliono

(1) Non vogliamo far nomi.

le sopraciglia aggrondate, i labbei serrati, la canna all'altezza del viso, offriva il formidabile aspetto d'un uomo sisuro di sè, e che ha riservato il suo fuoco. Resto un istante immobile, e si sarebbe udito battere il euore degli sasistenti, in preda ad un'angoscia terribile. Influe una detonazione risuono, ed il marchese rotolo nella polyere.

Tutti i testimoni s'erano precipitati verso di lui. Houchard li spinse col gesto, ed aprendo la redingote ed il pauciotto del ferito, vide sullo sparato bianco all'altezza delle costole, un fild di sangue che spuutava. Apri la camicia, un piecolo rivo violaceo maechiava il flanco del disgraziato, che, la bosca diggià rossa, anelava con isforzo. Gli sguardi di tutti erano ansiosamente

fissati sul medico, ed attendevano. - Non sara unila, di shiaro Houshard. Ma la sua fisonomia smentiva tanto forte il suo linguaggio che l'italiano abbassò la testa con un triste sorriso

e disse : Grazie, amico mio: tutto ciò che vi domando si è di non farmi soffrire. Ebbe una seffocazione, poi sggiunse:

Ah! è stato un colpo ben tirato... Ed escoruna marchesa vedova testiment at avvicinarone ad Houspendere dei quattrini, non li potremmo senz'altro mandare laggiù a quegli infolici?

Ed è avvennto quello che doveva avvenire: monsignore e signor Mon si sono messi a braccietto per raccogliere offerte a pro dei danneggiati del terremoto, e fra qualche giorno vi pregheranno certamento di pubblicare ancho sulle vostre colonne il nome dei generosi chiatori. El à bene tutto ciò che finisce in bene.

Da MANIAGO Conferenza -- Convegno ciclistico Ci serivono in data 11:

Sabato durante il giorno continuò la vendita dei bigliatti della pesca e incominciarono ad arrivare i siclisti per il convegno.

Verso le ure 20 il sacerdote don Aunibale Giordani, nella sala teatrale, davanti a molto pubblico, tenne l'aununciaca conferenza « Per la fede e per la Patria ».

Il Giordani, cho è un prete simpatico a un provetto conferenziere, tratto egregiamente il tema per sè stesso geniale e fu applauditissimo.

Dopo la conferenza e precisamente dalle ore 21 alle 23 la banda cittadina esegui egragiamente uno scelto programma.

Questa mattina continuarone ad arrivare le diverse squadre di ciclisti che furono ricevute dal club di qui e trattate col solito vermouth d'onore nella sala municipale.

E giunso pure la numerosa e distinta banda di Castions la quale quest'i sera svolgerà un attraente programma.

DA TREPPO GRANDE Quel delle galline

Ci scrivono in data 10 (rit.): Il corrispondente del Briuli, terrore

delle galline del mandamento, turna a tirarmi in belle, dominato dalla fissaziona di quel nome e cognome, patria e condizione che rese celebre Ambregio Fusella. Lo dico subite, lo sono risolutissimo a non fare come Renzo, anche perchè non vado soggetto sgli scherzi che suol fare la maivasia.

Quanto al signor Giacomo Tes, del quale egli parla con ironia, dirò soltanto che questo bravo uomo da umile fortuna seppe crearsi una posizione materiale a moral, col suo lavoro o con l'acume del suo ingegno naturale. L'unica cons de dire era ed à questa:

che il siguor Giacomo Tea consigliere comunale non è più assessore. E basta. Il terrore delle galline del man-

damento si sbizzarisca a piacere: le sue emanazioni non mi tangono. Da SACILE

Precipitato dalla scala Crollo di un tetto

Si sorivano in data 11:

La scorsa notte certo Riosa Autonio detto Ciribin d'anni 70, abitante in via Ospitale susse dal letto per farsi dei bagni ad un braccio, al quale da vario tempo suffriya dei dolori.

Ma assonuato e all'oscuso, cercando il bacile sbagliò strada, infliò la porta che era aperta a avanzando precipitò

giù per la scala. Alla grida della moglia accorsero i vicini: il disgraziato fu portato d'uc-

gonza all'aspedale: accorso prontamente ii medico-chirurgico dott. Angheben riscontrò al Riosa ferite al cuoio capelluto con scoperchiamento della metà sinistra della testa.

Abbisognarono oltre 40 punti di sutues. Il povero diavelo riportò altre gravi contusioni in diverse parti del corpo. .

Dalle ferite ebba a perdere molto sangue.

Ieri a sara durante il concerto della nostre banda, crollava improvvisamente parte del tetto di un fabbricato ad uso

chard par sapere ciò ch'egli giudicava dal suo esame.

- Finis! mormorò tra i denti il dottore. Bisognerà trasportarlo presso di me, disse ad alta voce, affine ch'io possa curarlo come conviene. Portatemi un materasso... e ne faremo una barella...

- No, no! rantolò Girani. Vedete bene che è ficito.... Di grazia, non torturatemi...

Houchard disse a' suci amici: - Allora un materasso soltanto, pershè egli stia meglio.

Pluernè s'ora staccato ed addossato ad uno dei pilastri, la testa nuda, attendeva. Listel venne presso a lui, - Ebbene i domando il comandante.

- Non ha un'ora di vita... Saliamo... tu non puoi restare qui.

Ploerne fere qualche passo, la fronte pedsosa. Raccolse il suo caschetto al quile un lembo di stoffa era stata strappata. Ma fu arrestato da Houchard, mentre stava per abbandonare il posto:

- Egli vorcebbe parlarvi, prima di morire, diss'egli. Venite, voi non dovete riflutargli questa suprema consolazione. Senza rispondere, il comandante si

avanzo, solo. Girani, steso su delle coperte, il viso

magazzino aito in campo Marzio, di peoprietà del signor Francesco Camilotti. Il danno parà rilevante: non si ebbe a lamentare alcuna vittima.

OALLA CARNIA Da TOLMEZZO Gli zingari

Ci serivono in data 11:

Non fa meraviglia ma certamente impressione un fatto abbastanza grave avvenuto l'altra sera nelle vicinanze di Tolmezzo sulla strada provinciale e precisamente presso Canava.

Due signorine tornavano da una passeggiata quando si videro raggiunte da due carrozzoni di zingari, reduci chiesà da dove a da quali imprese. Il fatto si à che una donna si avvicinò alla più giovane delle signorine chiedendo insistentemente qualcosa. Alla risposta di non aver seco denari, la zingara cou incredibile prepotenza casciò la mano nella tasca della signorina, indi l'af ferrò per un poleo e tentando di slacciarlo il braccialetto diss: Eppur questo è qualche cosa! Naturalmente l'aggredita e la sorella resgirono, sottraendosi colla fuga all'aggressione. Intanto gli altri zingari assistevano dai carrozzoni alla scena, forse pronti a dar man forte all'audace compagna.

Però il tentativo non ebbe buon esito. Le due signorine corsero difliate dai RR. Carabinieri, i quali arrestarono la carovana. Ma fra gli arrestati non troyavasi l'eroina, e furono tutti rimessi in libertà.

Questo a titolo di cronaca. Però non crediamo di poter ommettere un commento. Com'è che si lasciano percorrere le nostre strade e permanere nei nostri paesi gente di quella fatta, che non ha patris, non ha mestiere, non ha buone tradizioni?

Come si fa a non sorvegliarli, dal momento che non si sa come vivano in truppe tanto numerose, mentre si soffermano tanto tempo nei vari passi, allarmando tanto giustamente le popolazioni F

L'elasticità delle leggi dovrebbero pur trovare un freno nello zelo delle Antorità: slamo anzi convinti che i mezzi di sussistenza di siffatti viaggiatori non possono essare che quelli tanto bene contemplati dal codice Penale; cosa si aspetta dunque? che rubino si R.R. CC.

Bellettino meteorologico

Giorno 12 settembre ere 8 Termometro 19.7 Minima aperto notte 15.4 Barometro 754 Mtate atmosferico: Bello Vento: N. O. Pressione: crescente feri: Bello

Temperatura massima: 28.7 Minima 18 Media: 22.54 Acqua cadata ml.

Camera di commercio Servizio radiotelegrafico pel piroteafo "Sicilia "

Dalle ore zero del giorno 12 settembre 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggieri del piroscafo Sicilia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Beneficenza

Per anorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Rubazzer, un gruppo di amici largirono alla Società protettrice dell' Infanzia la somma di L. 60. La Presidenza riconoscente ringrazio.

- Per l'erigendo Ospizio cronici, la Cassa di risparmio, in morte del dottor Giuseppe Rubazzer, ha ricevato L. 50 dal dott. Alessandro Rubazzer.

coperto d'un glaciale sudore, la bosca rientrata, agonizzava. - Che volete da me, signore ? disse

gravemente Ploernè. - Che mi tendiate la mano, balbettò

il morente. - Sia! Ma innanzi, sappiate ciò che non ho potuto dichiarare dinanzi tutti.

Delle due giovanette, sulle quali, indifferentemente, possono fissarsi le supposizioni che avete eccitate nel mio spirito, l'una è la mia fidanzata, e l'amo con tutte le forze della mia anima... Misurate l'estensione del male che avete fatto. Di grazia... vedete... sono io che vi supplico... Non mi lasciate nell'orribile incertezza che sono... Liberatemi dall'angoscia e pariate. Quale avete vo. luto designare: Lydia... u Maria? Desiderate che vi dica quella ch' io amo?

Girani, colla testa su la quale le ombre violette della morte al stendevano diggià, fece un seguo: no.

- Volete voi dunque farmi disperare? riprese Ploernè. Oh! abbiate pietà! Quale è pura? Quale è indegna? Non mi lassiate supporle entrambe... Non mi obbligate ad interrogarle, ad offenderle... Quale? Lydia o Maria?

Chino su quell'nomo che moriva per sua mano, il comandante sembrava il

Sono pervenute le seguenti offerte (II elence) ella sottoscrizione della Patria det Friuli e Giornale di Udine: Arturo Malignani L. 50 Mazzoli-Taich Luigi **2** 10 Marchese Corrado de Concina o famiglia » 50 Orter Francesco

Sottoscrizione fra gl'impiegati del Negozio della Compagnia. Singer di Udine: Stefanini Artidoro Morgante Alceo Braghiroli Ermando Gemmi Giulio: Maddalezzo Giacomo Pignoni Aristide Nigg Luigi

Toso Achille Vengher Giovanni Arduino Antonio Codarini Giovanni > 2 Cotterli Elvira > 1

A Gemona e a Pordenone Ci telefonano stamane da Gemona:

Iersera si sono riuaiti i membri delle direzioni del Circolo mandolinistico e quelli dell'Unione Ciclistica e si fecero iniziatori d'uno spettecolo da darsi la sera del 24 corr. a beneficio dei danneggiati di Calabria.

Si loda l'iniziativa e si è certi che avrà grande successo.

Ci telefonano stamane da Pordenone: Per iniziativa del Presidente della locale Società operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, si è costituito oggi un comitato collo scopo di studiare i mezzi più opportuni a solleciti per venire in soccorso delle vittime degli immani disastri causati dagli spaventosi terremoti in Calabrie.

Intanto fu deciso di aprire una sottoscrizione fra i cittadini, che certo risponderauno col solito slancio di carità al generoso appello.

Il trasloco del prof. cav. Petri

Il prof. cav. Luigi Petri, direttore della Regia Scuola Agraria di Pozzuolo, ci lascia. Egli fu chiamato dal Ministero, che gli offerse anche notevoli vantaggi economici, a dirigere e riordinace la Regia Scuola Agraria di Nervi.

La notizia sarà udita con vero dispiacere da quanti in Friuli (e sono moltissimi) conoscono il prof. Petri.

. It Friuli perde un vero amico, che era ormai avvezzo a considerare como figlic, che anzi aveva messo fra i snoi figli banemeriti. Nei lunghi anni ch'egli fu qui e cicè dalla fondazione della Scuola (un quarto di secolo), il prof. Petri diede un largo e moderno svilappo al sue Istituto e fu fca i più caldi ed efficaci fautori delle riforme razionali nel l'industria operaia.

Da quella Scuola sono usciti molti giovani, ora agricoltori spara! per l'Italia ed apprezzati dappertutto: ed egli non ristette un giorno dalla sua opera di maestro direttore a dalla sua propaganda benefica, che integrava quella di altri valenti quanto modesti uomini al quali in tanta parte dobbiamo i progressi fatti dalla agricoltura friulana.

Mentre non possiamo che congratularci con l'egregio carissimo nomo per il nuovo ufficio di fiducia affidatogii dal Ministero, dobbiamo esprimere tutto il sincero rammarico che proviamo per il suo allontanamento e a fare l'augurio cho egli, compiuta la sua missione in Liguria, riterni fra noi, in questo Friuli che egli ha tanto amato e dove ha così larghe vere e indistruttibili amicizie.

vinto, l'agonizzante. Egli fissava il viso scomposto dell'italiano, cercando un indizio, una prova, un lume di verità. Girani ebbe un doloroso sorriso, e come Ploernè lo pressava un'ultima volta, mormord:

- Io non lo devo!

I suoi occhi girarono nell'orbite, le sue palpebre s'aprirono più largamente come se vedesse uno spettacolo inatteso. Egli esalo un sospiro profondo e resto immobile. Moriva portandosi via il suo segreto. Il comandante al alzò, pallido come il morto. E volgendosi verso gli assistenti:

- E' finito !

Egli andò da Listel, e tendendogli il caschetto lacerato, con una calma terribile:

- Guarda, prendi il mio berretto, e dammi il tuo.

E' necessario che vada dall'ammiraglio, perchè domani mattina voglio partire.

Tese la mano al suoi tre camerati: - Signori, disse, sono stato un convitato ben cattivo e vi ho fatto tristamente finire la giornata.... Sausatemi.

(Continua)

Impor ressante contrapi Il reg tava coi del gene del part designat pemico tivo di Cellina. « Vicen. ala notte Il par una div Torino « Geno

Ci scri

Es50 partito (ceesi vi A ques yaro De Corden al punt si unis stension Il pa prese d riche d idei suo

> Le u sero Ve varii r ritorno Ieri giunto genera V. Cor S. A istszion Quindi

ufficial

hergo:

alloggi

retroce

degli i

servizi

Que dopo, u rale G wolta c idel reg មូល១ ៩០១ Glī provvi ziona Egii le 10

ปือล

a sret

bello.

gremit

gante.

tanti ae

nerale

del car

La guartie provvis Doma le ultir visioni gnato. Juntiva 0 66100 di Roy stare a Sabat

деполе

loro se

L'alti huale a Nell' della c inutilm Verso toccare moment ebbso è colpi Il dis

Fietro Y del labb ebbe Dalla rob is Pratico hiudere Sembr

er ricer Sma ina broc Mancia

ufficio Per le Ammini forda faci LE MANUVRE DI CAVALLERIA

ecos onto

offerte

Pairia

L. 50

» 10

» 50

» 25

· > 18

iali

none

ri delle

istigo e

fecero

darsi la

ei dan-

rti ahə

denone :

e della

10 Soc-

ito oggi

udiare î

per ve-

egli im-

aventosi

a sotto-

rispon-arità al

irettore

ozzuolo,

al Mini-

ilovetor

e rior-

aria di

dispia-

10 mol-

ao, ahs

emop 8

uoi figli

'egli fu

a Scuola

f. Petri

appo al

ed effi-

nali nel

ti molti

or l'Ita-

ed egli

a opera

propa-

guella di

omini at

i pro-

iulana.

ngratu-

mo per

fidatogli

re tutto

amo per

augurio

sione in

to Friuli

ha così

ii viso

ndo un

verità.

e come

volta,

rbite, le

gamente

inatteso.

e restò

a il suo

pallido

erso gli

idogli il

ma ter-

rretto, e

ammira-

vogilo

nerati:

un con-

o trista-

tinua)

icizie.

Importante fazione a divisioni contrapposte Ci scrivono in data 11:

Importantissima ed oltremodo interessante la fazione odierna a divisioni contrapposte.

Il reggimento " Vicenza " rappresentava coi suoi sei squadroni agli ordini del generale comm. Pugi una divisione del partito invasore. Bandiera bianche designavano i reggimenti ipotetici del nemico arguato che aveva per obbiettivo di cltrepassare i flumi Meduna e Cellina. A tale scopo il reggimento « Vicenza » occupò le posizioni durante la notte nei pressi di Cordenons.

Il partito nezionale era formato da una divisione comandata dal Conte di Torino e composta dei reggimenti « Gapova » « Montebello » e « Catania » Esso doveva impedire l'avanzata del partito invasore con varii attacchi suscessivi scambiandosi i varii reggimenti. A questo acopo erasi concentrato a Vivaro nelle prime ore del mattino.

Lo scontro avvenue nei pressi di Cordenons e la truppa el estesero fino al punto ove i flumi Cellina e Meduna si uniscono formando un letto dell'eetensione di circa tre chilometri.

Il partito nazionale cercò ia più riprese di molestare il nemico con scariche di fucileria e con qualche colpo dei suoi due cannoni, ma poi dovette retrocedere per la elasticità delle mosse degli invasori. Ottimo come sempre il servizio dei bersaglieri ciclisti.

Le ultime fasi della fazione si chiusero verso il mezzogiorno e alle due i varii reparti di cavalleria avevano fatto ritorno al rispettivi accantonamenti.

Il generale Gobbo

Isri alle quattro del pomeriggio è giunto a Pordenone S. E. il tenente generale comm. Gobbo, comandante il V. Corpo d'armata.

S. A il Conte di Torino si recò alla stezione ad ossequiario al suo arrivo. Quindi il tenente generale riuni gli ufficiali superiori in una sala dell'albergo alle Quattro Corone » ove è ailoggia to.

IL BANCHETTO DEGLI DEFICIALI DEL "CATANIA, al Cente di Terino

Questa sera S. A. il Conte di Torino dopo, un breve abboccamento col generale Gobbo, parti in automobile alla volta di Fontanafredda ove gli ufficiali del reggimento « Catania » gli offersero un sontuoso banchetto. Gli abitanti dell'ameno comune im-

provvissrono al Principe una dimostra--zione affettuosissima.

Eglijfece riterno a Pordenone verso le 10 acclamato dalla folla.

La serata

Una folla immensa assistette questa sera al concerto della banda del Montebello. L'esterno del caffè Cadelli era gremito di un pubblico vario ed elegante. Era presente pure coi suoi aiutanti e con gli ufficiali superiori il geperale Gobbo seduto ad un tavolino del caffe.

La banda fu accompagnata al suo quartiere da una gran folia che improvvisò una flaccolata di bengala.

Gli ultimi giorni

Domani e dopo domani vi saranno le ultime fazioni delle manovre a divisioni contrapposte contro nemico segnato. Giovedì riposo e conferenza riasjuntiva delle manovre. Venerdi grandi corse con ricchi premi che il tenente di Rovero si è recato stasera ad acquistare a Milano.

Sabato il Conte di Torino lascera Pordenone e le truppe faranno ritorno alle loro sedi.

LA SAGRA DI PASSONS Una battiglia della cuccagna sulla testa di un operaio L'altro ieri vi fu la solita sagra an-

huale a Passons. Nell'osteria del Gero vi era l'albero della cuccagna e molti ne tentarono

inutilmente la scalata. Verso le 19 un giovanotto riusol a

loccare il cerchio dei doni, ma in quel momento una bottiglia di vino si staccò cadde sulla folla sottostante andando colpire in viso l'operaio Tusclini Pietro di Pasian di Prato.

Il disgraziato riportò la spaceatura del labbro superiore e nel tempo stesso ebbe asportati tre denti.

Dalla ferita sgorgò copioso il sangue si dovette chiamare il medico che praticò parecchi punti di sutura per chiudere il taglio.

Sembra che si facciano delle indagini per ricercare le responsabilità eventuali.

Smarrimento. E' stata smarrita na broche in brillanti, emeraldi e perla. Mancia competente a chi la porta alufficio del nostro giornale.

Per le ripetute inserzioni a pagamento Amministrazione del Giornale di Udine acserda facilitazioni e seonti molto vantaggiosi.

Un telegramma del Sindaco «Peza el tacoa del buso»

Sulla seduta di sabato della Giunta comunale venne data la seguente relazione:

Il Sindaeo comunica alla Giunta le pratiche fatte in occasione della promessa venuta a Udine del ministro delle poste e telegrafi e dà lettura del seguente telegramma da lui inviato da S. Giorgio della Richiavelda in risposta a quello con cui S. E. ha annunciato di non poter fermarsi a Udine, dando affilamento di occuparsi degli interessi della nostra citià:

a Giungemi qui notizia che nostra città Udine non avrà onore sua visita Mi sonceda esprimere vivo rincrescimento per non avere potuto rendere V. S. riepettoso omaggio offrendo nostra modesta ospitalità. Sono gratissimo buone promesse V. E. di occuparsi interessi nostra città, cui necessita urgentemente provvedere. n

La Giunta prende atto delle comunicazioni del sindaco ed approvando pienamente l'operato, apprezza il senso di cortesia cui si è ispirato.

Dopo le pubblicazioni del Friult che lodavano, anzi esaltavano il sindaco, per aver impedito la venuta del Ministro delle peste a Udine, recandosi non dal prefetto come era suo dovere ma dal direttore delle poste locali ad avvertirlo d'una dimostrazione ostile che avrebba potuto intaceare il decoro del ministro, mentre non si trattava se non della minaccia d'una monellata, suggerita ai tirapiedi degli inconsciabili, questo telegramma del siadaco pubblicato ieri anche sul Friuli senza una perola di commento e la susseguente presa d'atto della Giunta furono giu licati con una frasa cho abbiamo sentito più volte ieri ripetera": pezo el tacon del buso.

Noi comprendiamo che bisogna salvare le apparenze; ma dopo le esplosioni di gioia pubbliche e private ed i vanti rumorosi di aver tanuto lontano il Ministro, questo telegramma appare una esagerazione di etichetta. Secondo il nostro umile avviso, il dolore così acuto del telegramma contrasta troppo a opadenti del sindaco a degli assessori. E il contrasto (senza voler mancare di rispetto ad alcuno) è umoristico.

Due disertori della marina austriaca

Ieri mattina alla stazione doganale di Treponti, sul confine, si presentarono due giovanotti, certi Gross Romualdo di Graz, e Kinteregger Otto di Pregenza, marinai austriaci, i quali si dichiararono disertori della marina austriaca non volendo prestare più inoltre ser-

Da un vice brigadiere di Finanza fureno accompagnati alla nostra stazione dei Carabinieri, e da queste carceri, in attesa che siano esperite tutto le pratiche necessarie. Questa mattina i due disertori farono trasportati a Udine.

Ingente forto in una nota osteria

Chi non conesce l'esteria con alleggio all' insegna La di Martin del sig. Martino Torossi in via Francesco Mantica? L'altro ieri vi fu molto lavoro nell'esercizio, e l'incasso s'aggirò intorno a 300 lire.

L'osteria si chiuse alla mezzanotte, e appena chiusa, alcune ottime persone, certamente molto pratiche dei locali, che venivano di vicini orti o si trovavano nascoste nella stalla, ruppero l'inferriata del tinello, vi entrarono e di là passarono negli altri locali. Meta delle loro amorose ricerche fu il banco, il cassetto del quale fu sollevato facendo forza con quattro coltelli e un cucchiaio. Le suddette ottime persone s'impossessarono delle 300 lire in carta, nichel e bronzo, ma lasciarono il portafoglio con ricevute e quattro bollettini del Monte. Aprirono una finestra della cu-

uscirono lasciando aperto il portone. Presero anche lire 12 contenute in una musina di latta, custodita nel cassetto, di proprietà della figlia del signor Torossi, Teresa.

cina e portarono con sè il cassetto e

Fu la signora Luigia Torossi, moglie del sig. Martino, che ieri mattina alle ore 6, suesa in cucina, fese la poco gradita scoperta.

Arresto di un presunto antere del furto Del furto venne naturalmente sporta denuncia alla questurs, a l'agente Riccardo Fortunati e il delegato Abbrescia furono incaricati dal maresciallo Poli di fare le necessasie indagini.

Gli agenti misero subito gli occhi addosso al noto Romano Maranzans, da Qualso, di recente uscito dal carcere, ove era entrato in seguito a condanna per furto di una motocicletta.

Il Maranzana alioggiava all'osteria « Aile nuvole » in Pracchiuso. Con lui conviveya una donnina allegra.

lermattina gli agenti trovarono Il Maranzana che usciva dallo stallo Pesante, dove aveva ricondotto una vettura colla quale poco prima scarrozzava in piazza Umberto I.

Il Maranzana venne accompagnato in Questura, e appena giuntovi fu perquisito. Gli si rinvennero circa cento lire, delle quali non seppe spiegare la provenienza; ma negò recisamente di aver preso parte al furto nell'osteria La di Martin.

Più tardi venne chiamato l'oste Torossi che conobbe nell'arrestato l'individuo che parecchie volte, e così pure domenica era stato nel suo esercizio.

Fu pure assodata che domenica egli non si recò, come nelle altre sere, a dormire « Alla Nuvole ».

La guardia Fortunati potè dopo un efficace a faticoso layoro trovare ch'egli era stato all'osteria alla Colonna, in via Gemona, condotta da Giuliani Giuseppe, e che la si era fatto cambiare il denaro della refurtiva, in lira 190, tra bronzo e nikel. Venne poi riconosaiato anche dall'este Giuliani.

Ieri sera il Maranzana venne passato alle carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

VOCI DEL PUBBLICO

Di qua e di la del confine Ci scrivono:

Mentre il Governo italiano spinge la prudenza, per non chiamarla paura, fino ad occulture con segni bleu le ultime parole di Fortunato Calvi, i nostri cari alleati tengono tutt'altro conteguo.

Domenica scorea quattro agenti di negozio di Udine si spinsero in vettura fino sotto il forte di Malborghetto ed abbero l'ingenuità di chiedere al cantiniere, che abita al piede della rampa di accesso, sa si potesse visitare il forte.

L'amico li tenne in chiacchiere ed accettò anche la mancia, oltre il prezzo delle bibite consumate; ma frattanto telefonava all'ufficiale di guardia.

Giunse di corsa una pattuglia armata agli ordini di un caporale ed arrestò i gitanti accompagnandoli in mezzo ad un codazzo di gente dal comandante di piazza.

Quel capitano dovette persuadersi che i nostri concittadini non erano ufficiali di Stato maggiore travestiti venuti per espugnare il forte e che uno fra loro, appostatosi qualche miauto nel letto del torrente Felia, non si era recato in quel luego per deporvi della dinamite ma altra materia meno pericolosa.

Figurarei la sorpresa ed anche l'oppressione di quei poveri giovani specie per le contumelie, che con enfasi quarantottesca, scagliava loro quel caro caporale croate.

Vennero più tardi rilasciati.

Il principe Mirko governatore di Creta? L'appoggio dell'Inghilterra

Vienna, 11. - Un giornale del lunedi, dice che le straordinarie corteste usate a Marienbad da re Edoardo al principe e alla principessa Mirko del Montenegro, hanno destato in Grecia il timore che l'Inghilterra voglia far avere al principe Mirko il posto di governatore di Candia.

Una crisi del Ministero a Vienna

Vienna, 11. - De Hartel, ministro dell'istruzione, e il barone de Cell, ministro del commercio, sono stati, dietro domanda, esonerati dall'ufficio.

In pari tempo il barone Riccardo de Bienerth, vice-presidente del Consiglio seclastico fu nominato reggente del ministero dell'istruzione e il conte Leopoldo Auersperg, caposezione al ministero dell'interno, fu insaricato di reggere il ministero del commercio.

I ministri a Vienna, benché in Austria esiste la istituzione parlamentare, non sono che degli impiegati. Vengono nominati e mandati secondo la volontà dell'imperatore.

Buona guardia

Cobienza, 11. - Dopo l'odierna rivieta fu dato un pranzo di Corte, al quale l'imperatore Guglielmo brindò all'ottavo corpo d'esercito, e disse di essere convinto che esso sarà veramente vigile guardia al Reno». ি কুলা নিৰ্দেশ্য । তেনু কুলাৰ পিছিল। তুলু কালি কৰাৰ প্ৰচলিক কুলুকাৰী সময় কুলুকাৰ কুলুকাৰ কুলুকাৰ কুলুকাৰ কুলু

Dott. I. Furlani, Direttore Princisch Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia del defunto Giovanni Bat. tista Cescutti profondamente commossa, ringrazia vivamente iutti coloro che vollero in qualunque modo partecipare al suo dolore, onorando la cara memoria del compianto suo Capo.

Ed al medico curante eig. Rinaldi dott. Giovanni esprime in modo particolare la sua perenne gratitudine per le sapienti indefesse ed affettuose cure prestate, durante la malattia.

Chiede scusa per le involontarie ommissioni.

canina Rivolgersi in Meretto di Tomba

(Udine) dal Dott. GIOVANNI FERRARI.

TINTURE DANNOSE Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TIN T 的 想品 1 多 T 森内 T 从 的 E 内 (brevettata) Premiata con Medaglie d'ora all'esposi-

NON ADOPERATE PIU

sione campionaria di Roma 1903,

4. Stazione sperimentale agraria di Udine I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, M. 2 liquido colorato in brano; non contengono na nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sestanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901, Il direttore Prof. Nallino Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Legna da

(qualità dolce) presso la Ditta A. dal TORSO fu E. Stabilimento-Segheria (Fuori Porta Aquilcia)

GABINETTO DENTISTICO CRACCO Direzione medico-chirurgica ESTRAZIONI SENZA DOLORE Utturasiani in porcellana, platino, oro

DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali (Scuela americana) Via Gemona, 26

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso ei questo liquore è ormai diventato una neces vol. E.E. LA SALUTE?? gli anomici, i deboli di stomaco,

Il Dott, FRAN-CESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto

n risultati superiori ad ogni aspettativa n anche in casi gravi di anemie e deu bilitamenti organici consecutivi B n malattie di lunga durata. n

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le neque da tavola,

F. BISLERI U C. — MILANO

del Chirarge K.º Dentista

PIAZZA MERCATO NUOVO N. 8 - UDINE Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

LOCALI AD USO STUDIO

affittansi in via Savorgnana N. 7

ENRICO PETROZZI E FIGLI

Via Cayour - UDINE - Via Cayour

UNICO NEGOZIO IN CITTA' ESCLUSIVAMENTE PROPUMERIE ED ARTICOLI PER TOELETTA Concessionari per il Veneto

della rinomata tintura istantanea per capelli e barba

"L'INSUPERABILE PERFEZIONATA,

del chimico prof. I. W. Corness di Braxelles Centinaia di certificati medici attestano l'assoluta innocuità di questa tintura, la quale si mantiene inalterata sino all'ultima goccia. Confezione speciale con unita istruzione L. 3,50,

La stessa ditta tiene pure separato primario salone da parucohiere; servizio di primo ordine, massima pulizia.

Ing. FELICE COMI e C. STABILIMENTO BESANA - MILANO

Impianti di riscaldamento ad acqua calda Termosifone-sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche stufe anche in un solo piano. Referenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine o

Provincia. Bilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta Dato il sistema brevettato, impossibile concorrenza

英東東京原境東京縣縣縣縣與東東東東東東東東東東東東東

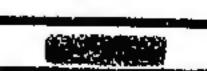


La Ditta A mo Ilii772Ti RiininThin

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possano testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelto con particolare riguardo ui bisogni locali, coslechè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.





Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Manheim », Posifiae 351



Ummte il



Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non à a confondersi soi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spediece S pezzi grandi franco in tutta Italia.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione a riparazione biciclette e motociclette

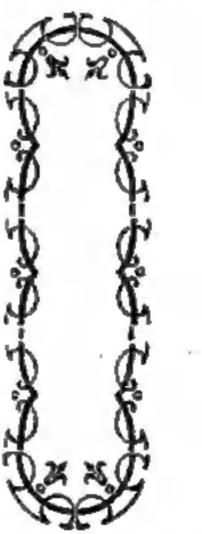
GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D' OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

senza fanale e campanello



Biciclette popolari

senza] fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sepra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per afratto e calcio - Rinvigaritori Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PRAMIATA LAVERATORIO PELLIGGE IE - DEPOSITO PELLI NB. Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.



Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati insuperabili per potenzialità, rendimento e durats, con consume minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE - LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di : acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pempe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

THE PARTY OF THE STREET AND THE

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, consequenti CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE Usare le TAVOLETTE FERNET LAPPONI Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti Sestituiscone e seno preseribili al Fernet liquido perchè prive di alcoel.

In venditara 1. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartelina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGINAL FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) che spedisce assaggio gratis, a chi Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradomo N. 8, MILANO.

Veine, 1995 - Tipagrafie E. B. Barabil

Udine tutto il Per g

giunger postali mestre Numero

Le ac Montele sitato dal Briatico (temente l il popolo paese. Il tomobile chilometr la folla d ziava di nei mom II Re ai posti informazi situazion Re prose, frazione vinata. Q dei cada feratri. Da Sat stantino

gon il se lometri : corsa com invitò i Alcuni r gli ordiz nel corp siyament cipe di l fatto sp cordo. Î diale sf alla sua tusiasmo a Pargh rinviò l dirigere

di attrav

cittadins

alla test

vettura

mobile c

simo star

grado l'

Il Re guito B e si im mettend Ferra a Mont gheglia tava an al mini una bas Il om giunger stera C layori (Il Re pomeri tirati d tavole

racche che de Piscopi Onofei del tor galde i vallata si vide vena e Sul altri, p rabian Men molti

dialità la stra tivo s ouria Leoni persor di us mande Il Re ogniin dit

All venne moto zinco, i mu taren Spezze La pareti

in a stazio Re to